



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Regolamento del Gruppo comunale di Protezione Civile di Sesto San Giovanni

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 17/04/2019
In vigore dal 02/05/2019



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Ambito di applicazione
- Art. 2 – Finalità del Gruppo
- Art. 3 – Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

TITOLO II – STRUMENTI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

- Art. 4 – Piano di Emergenza
- Art. 5 – Piani di Emergenza Esterni

TITOLO III – VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

- Art. 6 – Principi generali
- Art. 7 – Obiettivi del Gruppo Comunale
- Art. 8 – Ammissione al Gruppo Comunale
- Art. 9 – Organizzazione del Gruppo Comunale
- Art.10 – Assemblea dei Volontari
- Art.11 – Presidente dell'Assemblea dei Volontari
- Art.12 – Segretario del Gruppo Comunale
- Art.13 – Coordinatore del Gruppo Comunale
- Art.14 – Dotazioni del Gruppo Comunale
- Art.15 – Stemma del Gruppo Comunale
- Art.16 – Doveri dei Volontari
- Art.17 – Diritti dei Volontari
- Art.18 – Formazione ed addestramento dei Volontari
- Art.19 – Dotazioni dei Volontari
- Art.20 – Assicurazione dei Volontari
- Art.21 – Provvedimenti disciplinari
- Art.22 – Cessazione dal Gruppo Comunale
- Art.23 – Commissariamento del Gruppo Comunale
- Art.24 – Scioglimento del Gruppo Comunale
- Art.25 – Convenzioni con Organizzazioni di volontariato

TITOLO IV – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

- Art.26 – Disposizioni transitorie
- Art.27 – Disposizioni finali

APPENDICE

Stemma del Gruppo Comunale di Protezione Civile



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

(AMBITO DI APPLICAZIONE)

Il presente Regolamento disciplina l'ordinamento, la composizione, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Gruppo comunale di protezione civile, degli organi che ne fanno parte e della corrispondente struttura di coordinamento, in conformità ai principi normativi nazionali e regionali nonché alle rispettive direttive.

Articolo 2

(FINALITÀ DEL GRUPPO)

1. L'attività del Gruppo comunale di protezione civile è finalizzata alla tutela dell'integrità della vita, dei beni e degli insediamenti dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi che determinino situazioni di grave o diffuso pericolo.
2. Costituiscono altresì finalità preventive del Gruppo la diffusione delle tematiche di protezione civile a mezzo di esercitazioni e le simulazioni di interventi in emergenza, l'educazione scolastica e le campagne informative sui rischi e sulle corrette pratiche comportamentali autoprotettive di protezione civile.

Articolo 3

(GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE)

1. L'Amministrazione Comunale riconosce il ruolo del volontariato di protezione civile in quanto strumento operativo per la sicurezza dei cittadini e di concorso al conseguimento dei fini istituzionali dei servizi, con particolare riferimento al soccorso in caso di pubblica calamità o eventi che mettono a rischio la vita dei cittadini e la proprietà pubblica o privata.
2. Per dare corso a quanto indicato nel comma 1, è istituito il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Sesto San Giovanni, per lo svolgimento, senza fini di lucro o vantaggi personali, delle attività di protezione civile.
3. La disciplina organizzativa del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, che costituisce parte della Struttura Comunale di Protezione Civile, è contenuta nel Titolo III del presente Regolamento.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

TITOLO II STRUMENTI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

Articolo 4 (PIANO DI EMERGENZA)

1. Il Comune di Sesto San Giovanni è dotato del Piano di Emergenza, approvato con delibera di Consiglio n° 11/2016, quale documento finale di un processo completo che parte dall'analisi dei rischi per giungere alla definizione di scenari di rischio ad essi collegati, fino a porre in evidenza i possibili rischi e le situazioni di emergenza che interessano il territorio, individuando le adeguate procedure di contrasto e di gestione dell'emergenza.
2. Con le medesime modalità sono approvati gli aggiornamenti periodici del Piano di Emergenza, al fine di adeguarlo ai continui mutamenti dell'assetto urbanistico del territorio, all'evoluzione del sistema di protezione civile ed alle tecnologie e normative di settore.

Articolo 5 (PIANI EMERGENZA ESTERNI)

1. Al fine di fronteggiare situazioni contingenti particolari o critiche, in ossequio alla disciplina regionale, il Comune si è dotato dei Piani di Emergenza Esterni (PEE) di seguito indicati, collegati al Piano di Comunale di Emergenza:
 - Procedure per Crolli e Incendi, approvato con Delibera di Giunta 198/2017/, con il quale vengono definite le procedure di intervento a fronte di maxi eventi, quali crolli totali o parziali e di gravi incendi, che producono l'evacuazione e l'inagibilità di fabbricati, in conseguenza di eventi naturali o antropici;
 - Piano di emergenza esterno Linea Rossa 1 della Metropolitana, approvato con Delibera di Giunta 199/2017, che definisce le procedure di intervento in città, a fronte di gravi incidenti nella linea sotterranea della Metropolitana;
 - Piano di emergenza esterno Linea Ferroviaria in Sesto San Giovanni "Milano – Chiasso", approvato con Deliberazione di Giunta n°200/2017, che definisce le procedure d'intervento in città, a fronte di gravi incidenti ferroviari che coinvolgono il territorio e la popolazione e che in modo diretto o indiretto possano produrre pericolo;
 - Piano Neve, approvato con Delibera di Giunta n° 359/2009 e modificato con delibera di Giunta n° 364/2016, articolato in cinque livelli operativi, di cui quattro ordinari e uno, il quinto, di emergenza dichiarata. Il documento definisce le procedure per lo sgombero di neve e ghiaccio in condizioni ordinarie e straordinarie.

Inoltre, è stato approvato, con Delibera di Giunta 197/2017, anche il Vademecum per il funzionamento del C.O.C. - Centro Operativo Comunale, che riassume le procedure di attivazione, organizzazione, gestione e successiva smobilitazione della struttura di coordinamento comunale delle maxi emergenze.



TITOLO III VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Articolo 6 (PRINCIPI GENERALI)

1. Il presente titolo disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Sesto San Giovanni di cui all'articolo 12.
2. L'attività di volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato od autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con il Gruppo Comunale.
3. Il Gruppo Comunale è apolitico e apartitico: conseguentemente i volontari, nel momento in cui svolgono attività di protezione civile, sono tenuti ad astenersi dall'assumere atteggiamenti pro o contro qualsiasi parte politica, dal fare politica nonché dall'utilizzare l'immagine del volontario di protezione civile per fini politici od elettorali.
4. Il Gruppo Comunale opera in base alle direttive impartite dal Sindaco o suo delegato e, durante la fase di emergenza, opera alle dipendenze degli organi preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi previsti dalle leggi vigenti.

Articolo 7 (OBIETTIVI DEL GRUPPO COMUNALE)

1. Il Gruppo Comunale è parte del sistema comunale di protezione civile ed i volontari prestano la loro opera nell'ambito delle attività di protezione civile, nonché in attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione: all'occorrenza, il Sindaco, o l'Assessore delegato, possono richiedere al Gruppo Comunale di prestare attività di supporto ai Servizi Comunali e alla Polizia Locale nel caso di manifestazioni che, per consistente partecipazione di pubblico o riflessi sulla comunità, siano idonee ad assumere una rilevanza, ancorché indiretta, sotto il profilo della protezione civile, fermo restando che in tali circostanze non sarà in alcun modo possibile sostituirsi all'operato dei servizi interessati.
2. Il Gruppo Comunale viene attivato dal Sindaco, o dall'Assessore delegato, nei casi di emergenza previsti dai piani elencati nell'art. 4 e 5, e dovrà coordinarsi, per gli interventi, con la struttura di Comando dell'Area Sicurezza e Protezione Civile. Quando opera di propria iniziativa, ne darà immediata comunicazione all'Amministrazione comunale, seguendo le linee di azione indicate dal Sindaco o dall'Assessore delegato.
3. Eventuali interventi richiesti al di fuori del territorio comunale potranno essere effettuati previa autorizzazione del Sindaco, o dell'Assessore delegato, ai quali potranno essere inviate richieste per aderire ad iniziative a livello regionale o nazionale, nonché per interventi al verificarsi di emergenze o grandi eventi su tutto il territorio nazionale: l'autorizzazione potrà comprendere l'utilizzo di mezzi e materiali.
4. Il Gruppo Comunale od i singoli Volontari potranno inoltre, previa autorizzazione del Sindaco, o dell'Assessore delegato, promuovere od aderire ad iniziative, anche al di fuori del territorio comunale, intese a favorire lo scambio di esperienze tra gli Enti, le Associazioni ed i Gruppi di volontario operanti nella protezione civile: l'autorizzazione potrà comprendere l'utilizzo di mezzi e materiali. Di tutte le attività svolte dal Gruppo Comunale dovrà essere redatta apposita relazione a cura del Coordinatore del Gruppo.



**Articolo 8
(AMMISSIONE AL GRUPPO COMUNALE)**

1. L'Amministrazione Comunale incentiva l'adesione al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile nelle forme ritenute più opportune quali la pubblicazione di appositi bandi di adesione, la promozione di incontri specifici o di campagne di sensibilizzazione e l'organizzazione di punti di informazione ed adesione anche per via telematica.
2. L'ammissione al Gruppo Comunale è subordinata al possesso, al momento di presentazione della domanda di adesione, dei seguenti requisiti soggettivi:
 - a) età compresa tra i diciotto ed i settanta anni e idoneità fisica allo svolgimento delle attività di volontariato comprovata da documentazione medica da prodursi a cura dell'interessato;
 - b) assenza di condanne passate in giudicato, di procedimenti penali in corso, di sottoposizione a misure di sicurezza o prevenzione e di provvedimenti di destituzione da pubblici impieghi;
3. La sopravvenuta perdita anche di uno solo dei requisiti soggettivi di cui al comma 2 è causa di espulsione dal Gruppo Comunale, disposta con provvedimento inappellabile del Sindaco: non costituisce causa di espulsione la temporanea inidoneità fisica all'attività di volontario.
4. Il compimento del settantunesimo anno di età durante il periodo di appartenenza al Gruppo non determina la perdita della qualifica di volontario, sempre che permanga l'idoneità fisica, fatta salva la facoltà, in capo al Coordinatore del Gruppo Comunale di destinare questi volontari alle attività non operative: l'appartenenza al Gruppo cessa al compimento del settantacinquesimo anno di età.
5. Possono presentare domanda di ammissione al Gruppo Comunale i cittadini di ambo i sessi in possesso dei requisiti soggettivi di cui al comma 2, residenti nel Comune di Sesto San Giovanni od in altro Comune della Provincia o della Città Metropolitana di Milano: l'appartenenza al Gruppo Comunale è incompatibile con l'appartenenza ad altri Gruppi comunali di protezione civile.
6. Alla domanda di ammissione, da redigersi in carta semplice su apposito modello e da firmare per esteso dall'aspirante volontario, devono allegarsi il certificato medico attestante l'idoneità fisica allo svolgimento dell'attività e l'autocertificazione attestante l'assenza di cause ostative all'ammissione: la mancata produzione di tali documenti è causa di diniego automatico della domanda.
7. Costituisce titolo preferenziale per l'accettazione della domanda:
 - a) prestare o aver prestato servizio nelle Forze di Polizia dello Stato, nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nella Polizia Locale o nelle Forze Armate;
 - b) il possesso di specifiche conoscenze tecniche quale esperto in telecomunicazioni, geologo, ingegnere civile ed altre utili in caso di emergenza;
 - c) l'esercizio di professioni attinenti lo stato di necessità ed urgenza quale speleologo, istruttore di nuoto e sub, esercente professioni sanitarie e simili.
8. Le candidature, indirizzate al Sindaco, o all'Assessore delegato, saranno preliminarmente vagliate dal Comandante della Polizia Locale, e dal Responsabile del Gruppo di Protezione Civile, ove non coincidente con la figura del Comandante, se necessario anche attraverso un colloquio con il candidato, al fine di meglio valutare i requisiti. La domanda di ammissione verrà successivamente sottoposta al Sindaco, o all'Assessore



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

delegato, corredata della documentazione allegata, e la decisione assunta dal medesimo sarà insindacabile.

9. Gli aspiranti volontari ammessi al Gruppo Comunale dovranno presentare n. 3 fotografie formato tessera e compilare una apposita scheda notizie: per diventare volontari effettivi dovranno altresì frequentare con esito favorevole un corso base di formazione.

Articolo 9

(ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO COMUNALE)

1. Il Sindaco, o l'Assessore delegato, è il responsabile del Gruppo Comunale ed il garante dell'osservanza delle norme del presente Regolamento. Si avvale della collaborazione del Comandante della Polizia Locale o di un suo delegato.
2. Sono organi del Gruppo Comunale:
 - a) l'Assemblea dei Volontari;
 - b) il Presidente dell'Assemblea dei Volontari, nella figura del Sindaco o suo delegato;
 - c) il Segretario del Gruppo Comunale;
 - d) il Coordinatore del Gruppo Comunale.

Articolo 10

(ASSEMBLEA DEI VOLONTARI)

1. L'Assemblea dei Volontari è costituita da tutti i Volontari effettivi del Gruppo Comunale: essa si riunisce per eleggere gli organi del Gruppo Comunale ovvero quando viene convocata a seguito di richiesta del Presidente, del Coordinatore del Gruppo o di almeno un terzo dei Volontari effettivi nonché in tutti i casi previsti dal presente Regolamento, per decidere in ordine alle attività da svolgere ed alle eventuali proposte di modificazione od integrazione del presente Regolamento.
2. Possono inoltre partecipare all'Assemblea, a titolo consultivo e senza diritto di voto, gli aspiranti Volontari espressamente invitati, il Comandante della Polizia Locale, o un suo delegato.
3. Fatto salvo quanto previsto per l'elezione degli organi del Gruppo Comunale, le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei volontari presenti e votanti, dando atto che ogni volontario ha diritto ad un solo voto e che non è ammesso il voto per delega.
4. La convocazione dell'Assemblea dei Volontari viene fatta dal Presidente dell'Assemblea nelle forme ritenute più adeguate, a condizione che vi sia prova tangibile dell'avvenuta informativa a tutti i volontari, anche mediante affissione di avviso di convocazione presso la sede del Gruppo di Protezione Civile almeno 7 giorni prima, e che tra il ricevimento della convocazione e la data della seduta intercorrano non meno di dieci giorni: la seduta potrà svolgersi presso la sede del Gruppo Comunale ovvero presso la sede del Comando di Polizia Locale o altra sede individuata, e sarà valida con la presenza della maggioranza dei Volontari effettivi.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

5. L'Assemblea dei Volontari elegge al proprio interno, nell'ordine, il Segretario del Gruppo ed il Coordinatore del Gruppo, nel rispetto della seguente procedura:
 - a) tutte le elezioni degli organi del Gruppo Comunale avvengono con voto palese da parte dei presenti alla seduta;
 - b) qualora nel corso della prima votazione nessun volontario raggiunge la maggioranza assoluta dei voti dei volontari presenti si procede immediatamente ad un ballottaggio;
 - c) al ballottaggio sono ammessi i due volontari che nella prima votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti: in caso di parità viene ammesso il volontario più anziano di età;
 - d) risulterà eletto al ballottaggio il volontario che raggiunge la maggioranza assoluta dei voti dei volontari presenti: in caso di parità risulta eletto il volontario più giovane di età;
 - e) non sono previste particolari procedure per la presentazione delle eventuali candidature per ricoprire le diverse cariche.
6. Il Presidente provvederà alla stesura dei provvedimenti di nomina degli eletti nei successivi dieci giorni.
7. Nel caso di contestazioni in ordine alle modalità di elezione degli organi del Gruppo Comunale, ciascun volontario potrà presentare al Sindaco, o all'Assessore delegato, richiesta di riesame della procedura entro cinque giorni dalla votazione: il Sindaco, o l'Assessore delegato, esaminata la richiesta, entro i successivi cinque giorni deciderà definitivamente sul risultato della votazione, con giudizio insindacabile.

Articolo 11

(PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI VOLONTARI)

1. Il Presidente dell'Assemblea dei Volontari è il Sindaco, o l'Assessore delegato.
2. Il Presidente dell'Assemblea dei Volontari:
 - a) convoca l'Assemblea dei Volontari in seduta ordinaria per l'elezione degli organi del Gruppo Comunale;
 - b) convoca l'Assemblea dei Volontari in seduta straordinaria nelle altre circostanze previste dal presente Regolamento;
 - c) gestisce le sedute dell'Assemblea dei Volontari al fine di garantirne l'ordine e la regolarità delle deliberazioni.

Articolo 12

(SEGRETARIO DEL GRUPPO COMUNALE)

1. Il Segretario del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile dura in carica tre anni e può essere rieletto.
2. Il Segretario del Gruppo Comunale:
 - a) cura l'attività amministrativa del Gruppo Comunale;
 - b) svolge funzioni di verbalizzante durante le riunioni;
 - c) trasmette le convocazioni dell'Assemblea dei Volontari;



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

- d) consegna al Sindaco i risultati delle votazioni per la conseguente ratifica;
- e) verifica in via preliminare la conformità dei requisiti posseduti dagli aspiranti Volontari;
- f) aggiorna l'elenco dei Volontari e le schede di assegnazione del materiale;
- g) segue gli aspetti organizzativi dei percorsi di formazione;
- h) assegna ad ogni singolo Volontario le dotazioni personali e strumentali in uso;
- i) predispone la modulistica necessaria al funzionamento del Gruppo Comunale;
- j) conserva tutti i documenti relativi al Gruppo Comunale;
- k) tratta i dati personali nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 13

(COORDINATORE DEL GRUPPO COMUNALE)

1. Il Coordinatore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile dura in carica tre anni e può essere rieletto: la carica è incompatibile con la carica di Presidente dell'Assemblea dei Volontari.
2. Il Coordinatore del Gruppo Comunale:
 - a) nomina il Vice-Coordinatore che lo coadiuva nelle attività e lo sostituisce in caso di assenza;
 - b) coordina il Gruppo Comunale sulla base delle indicazioni del Sindaco, dell'Assessore delegato e del Comandante della Polizia Locale o suo delegato.
 - c) assicura la partecipazione del Gruppo Comunale alle attività di protezione civile;
 - d) cura le relazioni di tutte le attività svolte dal Gruppo Comunale;
 - e) rappresenta il Gruppo Comunale nelle relazioni con altri Enti o Gruppi Comunali;
 - f) forma le squadre operative e nomina i rispettivi Capisquadra;
 - g) predispone la periodica turnazione di reperibilità delle squadre di Volontari;
 - h) organizza i servizi esterni dei Volontari previa autorizzazione del Sindaco, o dell'Assessore delegato;
 - i) sovrintende alla corretta tenuta dei locali e degli arredi concessi in uso al Gruppo Comunale;
 - j) verifica la manutenzione e la tenuta in efficienza del materiale e delle attrezzature assegnate;
 - k) vigila sull'andamento generale dell'attività del Gruppo Comunale;
 - l) riferisce al Sindaco, o all'Assessore delegato, in ordine all'attività svolta dal Gruppo Comunale;
 - m) sottopone al Sindaco, o all'Assessore delegato, le proposte di attività per l'anno successivo e la richiesta di dotazioni;
 - n) trasmette al Sindaco, o all'Assessore delegato, un dettagliato resoconto sull'attività svolta nell'anno precedente;
 - o) procede all'attuazione degli adempimenti previsti a suo carico dal presente Regolamento.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

3. L'interfaccia con il Sindaco, o con l'Assessore delegato, è, in via generale, effettuato per il tramite del Comandante della Polizia Locale, o suo delegato: le proposte di cui alla lettera m) devono essere presentate entro il 31 settembre di ciascun anno mentre il resoconto di cui alla lettera n) deve essere presentato entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Articolo 14

(DOTAZIONI DEL GRUPPO COMUNALE)

1. L'Amministrazione Comunale garantisce l'efficace funzionamento del Gruppo Comunale ed a tale proposito si impegna, nei limiti delle disponibilità di bilancio esistenti, a dotarlo di una sede operativa attrezzata ed arredata nonché di adeguate attrezzature.
2. I locali e le attrezzature messe a disposizione del Gruppo Comunale devono essere mantenuti in perfetto stato di efficienza e possono essere utilizzati esclusivamente per le attività di protezione civile: tutto il materiale in dotazione al Gruppo Comunale è inserito nell'inventario generale del Comune di Sesto San Giovanni.
3. Il Coordinatore del Gruppo dovrà tenere ed aggiornare un registro dei mezzi e delle attrezzature in dotazione al Gruppo Comunale, segnalando all'Area Sicurezza e Protezione Civile ogni eventuale necessità a riguardo.
4. L'Amministrazione Comunale si impegna a stanziare annualmente una somma da destinare allo svolgimento delle attività del Gruppo Comunale, in relazione alle richieste pervenute e tenuto conto dei limiti delle disponibilità di bilancio: analogamente si impegna a partecipare ai bandi per l'assegnazione di finanziamenti alle attività del Gruppo Comunale, sempre nei limiti delle disponibilità di bilancio qualora trattasi di finanziamenti di quote parte di progetti.
5. Per quanto attiene alle donazioni di beni mobili ed immobili, anche di modico valore, trovano applicazione le disposizioni del Codice Civile e della normativa in materia: i relativi beni saranno acquisiti al patrimonio del Comune di Sesto San Giovanni.
6. I veicoli in dotazione al Gruppo Comunale devono essere caratterizzati da segni distintivi e dai dispositivi acustici e di illuminazione previsti dalla normativa vigente: il conducente del veicolo è responsabile dello stesso e della sua custodia all'esterno della rimessa nonché del materiale a bordo, ferma restando l'individuale responsabilità dei Volontari nell'utilizzo delle attrezzature.
7. Ad ogni utilizzo dei veicoli in dotazione al Gruppo Comunale, il conducente è tenuto a redigere un apposito verbale indicando orario dell'uscita, motivazione della stessa, destinazione finale, orario di rientro e distanza percorsa: dovrà altresì far constare eventuali anomalie sull'andamento del mezzo.
8. A richiesta del Coordinatore del Gruppo o del Caposquadra, il conducente del veicolo è tenuto ad esibire la patente di guida che deve risultare in corso di validità e deve abilitare alla conduzione di quello specifico veicolo: eventi fortuiti e casuali, quali le sanzioni amministrative per violazioni a norme del Codice della



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Strada, saranno valutate dal Coordinatore del Gruppo e dal Direttore dell'Area Sicurezza e Protezione Civile, tenendo conto della gravità della violazione e dello stato di servizio del Volontario.

9. In casi di necessità, l'Amministrazione potrà concedere l'uso temporaneo di propri mezzi od attrezzature

Articolo 15

(STEMMA DEL GRUPPO COMUNALE)

1. Lo stemma del Gruppo Comunale è mutuato dallo stemma indicato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per la Protezione Civile e fatto proprio sia dall'Unione Europea che dalla Regione Lombardia ed è formato da un triangolo blu in campo arancione, riportante la dicitura a tondo "PROTEZIONE CIVILE" in oro e "GRUPPO COMUNALE" in bianco su fondo blu bordato all'esterno d'oro e caricato di due simboli del Dipartimento della Protezione Civile rappresentanti un triangolo con i colori della bandiera nazionale: il triangolo blu è caricato dello stemma del Comune di Sesto San Giovanni.
2. Lo stemma del Gruppo Comunale può essere applicato su tutti gli indumenti, infrastrutture, beni, attrezzature, mezzi e carta intestata in dotazione al Gruppo Comunale, eventualmente affiancato agli stemmi della Protezione Civile nazionale e regionale.

Articolo 16

(DOVERI DEI VOLONTARI)

1. L'appartenenza al Gruppo Comunale richiede da parte dei singoli Volontari la condivisione di norme di Gruppo e l'osservanza di specifici doveri individuali, nonché l'accettazione ed il rispetto del presente Regolamento.
2. Costituiscono norme di Gruppo:
 - a) la maturazione di un elevato senso di responsabilità e di umana solidarietà nonché di spirito di corpo;
 - b) un profondo rispetto verso le persone, senza distinzioni di sesso, razza, religione e ideologia politica e verso le istituzioni;
 - c) la propensione a fornire una ragionevole disponibilità del proprio tempo libero da dedicare alle attività del Gruppo;
 - d) la propensione a lavorare in squadra in funzione del conseguimento di obiettivi comuni unita alla capacità di rinunciare a qualsivoglia forma di protagonismo individuale;
 - e) la capacità di riservare un adeguato equilibrio sia durante le operazioni ordinarie che durante gli interventi di emergenza;
 - f) la capacità di instaurare, con i propri comportamenti individuali e di Gruppo, il rapporto di fiducia con i cittadini e le istituzioni;
 - g) la capacità di relazionarsi con gli appartenenti al Gruppo, rispettando la dignità ed il ruolo di ciascuno e mantenendo uno spirito positivo e proattivo nei confronti dei singoli problemi.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

3. Costituiscono doveri individuali:

- a) partecipare con impegno e motivazione alle attività del Gruppo, garantendo l'impegno minimo di un turno di reperibilità al mese e la presenza ad almeno il 75% delle iniziative annuali;
- b) osservare puntualmente le disposizioni del presente Regolamento e le direttive emanate dalla Amministrazione Comunale per il tramite degli organi competenti;
- c) tradurre fedelmente le disposizioni e le indicazioni impartite dal Coordinatore del Gruppo e dai Capisquadra;
- d) rispettare i turni e gli orari di servizio assegnati dal Coordinatore del Gruppo e/o dal proprio Caposquadra;
- e) partecipare alle attività di formazione, di addestramento e di aggiornamento promosse dalla Amministrazione Comunale;
- f) prestare la propria opera in favore del Gruppo con carattere di priorità rispetto a prestazioni volontarie richieste da altre organizzazioni delle quali il Volontario faccia parte;
- g) indossare l'uniforme di dotazione con decoro e dignità avendo cura di mantenerla in buono stato di conservazione e di evitarne modificazioni alla foggia;
- h) corredare l'uniforme dei soli simboli distintivi di dotazione evitando l'apposizione di simboli distintivi che non siano comprovati da relativa documentazione approvata dal Sindaco;
- i) mantenere nei confronti dei cittadini un comportamento educato e professionale, orientato alla piena collaborazione ed alla massima disponibilità;
- j) saper resistere alle provocazioni e conservare sempre la calma e l'urbanità di tratto durante lo svolgimento delle attività di protezione civile;
- k) mantenere nei confronti degli appartenenti al Gruppo un comportamento rispettoso della gerarchia e ispirato alla leale collaborazione;
- l) non interferire nell'attività di altri organi e/o istituzioni durante gli interventi di protezione civile;
- m) evitare di presentarsi autonomamente sul luogo delle operazioni e/o degli interventi senza che la presenza sia stata richiesta dal Coordinatore direttamente o per il tramite dei Capisquadra;
- n) fare un uso corretto degli equipaggiamenti e/o delle attrezzature di dotazione ed evitare di utilizzare i medesimi per fini esclusivamente personali;
- o) non partecipare in uniforme a manifestazioni, esercitazioni, convegni e/o iniziative al di fuori del territorio comunale senza averne conseguita la preventiva autorizzazione del Sindaco;
- p) non utilizzare veicoli o mezzi della protezione civile o comunque in uso a quest'ultima al di fuori del territorio comunale senza la preventiva autorizzazione del Sindaco;



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

- q) astenersi rigorosamente da qualsiasi attività e/o propaganda a carattere politico, religioso, ideologico e commerciale durante l'attività di protezione civile;
- r) non esporre all'interno della sede del Gruppo materiale di propaganda politica, ideologica e commerciale e/o materiale tale da offendere la moralità individuale;
- s) evitare qualsiasi discriminazione sessuale all'interno del Gruppo ed ogni forma di turbamento nei confronti dei Volontari anche a mezzo di espressioni volgari o allusive alla sfera sessuale;
- t) non assumere, nei rapporti con i terzi, impegni in nome e per conto della Amministrazione Comunale e/o effettuare ordinativi di qualsivoglia genere di materiali.

Articolo 17

(DIRITTI DEI VOLONTARI)

1. Ciascun Volontario ha diritto di:
 - a) partecipare alle attività di protezione civile nelle forme e secondo le modalità previste dal presente Regolamento nonché a candidarsi per ricoprire una delle cariche in seno al Gruppo Comunale;
 - b) conoscere l'entità delle risorse economiche stanziare dall'Amministrazione Comunale e di ricevere informazioni in ordine al relativo impiego per il tramite del Coordinatore del Gruppo, che sarà aggiornato dal Comandante della Polizia Locale o da suo delegato;
 - c) rifiutarsi dall'eseguire operazioni rischiose per la propria incolumità fisica e dal partecipare ad attività di interesse collettivo che il Gruppo sia stato chiamato a svolgere ma che esulano dalla diretta attività di protezione civile in senso stretto;
 - d) recedere dal Gruppo presentando comunicazione scritta al Sindaco, o all'Assessore delegato, al Comandante della Polizia Locale e al Coordinatore del Gruppo, anche senza fornire giustificazione della propria scelta, restituendo contestualmente l'uniforme e le altre dotazioni ricevute.
2. Ai Volontari aderenti ad Organizzazioni inserite nell'elenco dell'Agenzia di protezione civile, impiegati in attività di soccorso ed assistenza di cui ai piani di emergenza indicati negli artt. 4 e 5, anche su richiesta del Sindaco o di altre Autorità di protezione civile competenti, vengono garantiti, entro i limiti delle disponibilità di bilancio esistenti, relativamente al periodo di effettivo impiego che il datore di lavoro è tenuto a consentire:
 - a) il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
 - b) il mantenimento del trattamento economico previdenziale da parte del datore di lavoro;
 - c) la copertura assicurativa secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
 - d) il rimborso delle spese sostenute, previa autorizzazione e sulla base di titolo giustificativo.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Articolo 18

(FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEI VOLONTARI)

1. Gli aspiranti Volontari sono tenuti a frequentare le attività di formazione di base promosse ed organizzate dagli enti istituzionali preposti: soltanto al termine di tale periodo formativo potranno assumere la qualità di Volontario effettivo ed essere impiegati operativamente nelle attività di protezione civile.
2. I Volontari, previa autorizzazione del Sindaco, potranno organizzare, in autonomia o avvalendosi di istruttori esterni, incontri od esercitazioni tecniche e pratiche, atte a mantenere e migliorare la preparazione individuale e di gruppo.

Articolo 19

(DOTAZIONE DEI VOLONTARI)

1. Ai Volontari effettivi deve essere rilasciato apposito tesserino di riconoscimento, completo di fotografia in formato tessera, che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al Gruppo Comunale e l'eventuale specializzazione: tale tesserino dovrà essere restituito all'atto della cessazione dalla qualifica di Volontario.
2. Compatibilmente alle disponibilità di spesa, a tutti i Volontari effettivi verrà fornita l'uniforme prevista dalla normativa regionale nonché i dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati alle attività da svolgere: ogni Volontario è responsabile del materiale ricevuto in dotazione, che dovrà constare da apposito verbale, ed è tenuto a mantenerlo efficiente ed in ordine, segnalando tempestivamente rotture e/o malfunzionamenti ed eventualmente chiedere il suo reintegro o la sua sostituzione.
3. Agli aspiranti Volontari potranno essere forniti capi di abbigliamento e dispositivi di protezione individuale in relazione alle disponibilità di spesa e tenuto conto delle loro possibilità di impiego operativo.

Articolo 20

(ASSICURAZIONE DEI VOLONTARI)

1. L'Amministrazione Comunale provvede ad assicurare tutti i Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile contro infortuni, malattie od altro, connessi allo svolgimento delle attività di protezione civile, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi della normativa vigente in materia.

Articolo 21

(PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI)

1. Costituiscono violazioni disciplinari l'inosservanza delle norme di Gruppo e dei doveri individuali dei Volontari nonché delle norme del presente Regolamento.
2. Le violazioni disciplinari sono punite con le seguenti sanzioni:



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

- a) RICHIAMO VERBALE: sanzione comminata dal Coordinatore del Gruppo al Volontario che ha violato una norma di Gruppo, un dovere individuale od una norma del presente Regolamento: tale sanzione non deve essere preceduta da alcuna contestazione di addebito ma deve essere comunque trascritta in apposito registro ai fini della verifica di eventuali reiterate;
- b) RICHIAMO SCRITTO: sanzione comminata dal Coordinatore del Gruppo al Volontario che, già sanzionato con richiamo verbale, ha nuovamente violato una norma di Gruppo, un dovere individuale od una norma del presente Regolamento, nell'arco di un biennio dal richiamo verbale: la norma violata può essere la stessa del richiamo verbale ovvero altra diversa;
- c) SOSPENSIONE TEMPORANEA: sanzione comminata dal Comandante della Polizia Locale, su proposta del Coordinatore del Gruppo, al Volontario che, già sanzionato con richiamo scritto, ha nuovamente violato una norma di Gruppo, un dovere individuale od una norma del presente Regolamento, nell'arco di un biennio dal richiamo scritto;
- d) ESPULSIONE DAL GRUPPO: sanzione comminata dal Sindaco, o dall'Assessore delegato, su proposta del Comandante della Polizia Locale nei seguenti casi:
- persistenza di condotte contrastanti con le norme di Gruppo, i doveri individuali o le norme del presente Regolamento da parte del Volontario già destinatario della sanzione della sospensione temporanea;
 - commissione da parte del Volontario di condotte costituenti reato non colposo, per le quali sia incorso in sentenze di condanna passate in giudicato: il patteggiamento è equiparato a sentenza di condanna ai fini dell'applicazione della presente sanzione;
 - realizzazione, durante il servizio o nel corso di attività di addestramento od esercitazione, di comportamenti costituenti indice di grave senso di irresponsabilità o inidoneità, che abbiano messo in pericolo l'incolumità dei cittadini e/o degli altri Volontari;
 - realizzazione, anche fuori del servizio, di comportamenti idonei a pregiudicare in modo grave l'immagine del Gruppo, ivi compreso l'impiego e l'uso di equipaggiamenti e/o di attrezzature di dotazione individuali o del Gruppo per fini personali;
 - protratta ed ingiustificata inattività nonostante gli inviti formulati dal Coordinatore del Gruppo ovvero danneggiamento con dolo di equipaggiamenti e/o attrezzature di dotazione individuali o del Gruppo.
 - comportamenti contrari od offensivi al buon nome dell'Amministrazione comunale o dei suoi rappresentanti tenuti anche al di fuori del servizio e anche attraverso l'uso di mezzi informatici.
3. Fuori del caso dell'applicazione della sanzione del rimprovero verbale, l'applicazione delle altre sanzioni disciplinari deve essere preceduta da un atto scritto di contestazione di addebito recante la sintetica motivazione dei fatti addebitati e l'invito all'interessato a far pervenire entro il termine di quindici giorni dal ricevimento dell'atto di contestazione eventuali deduzioni a propria discolta: l'atto di contestazione dovrà essere inviato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, spedita all'indirizzo di residenza dichiarato all'atto dell'ammissione al Gruppo o ad altro indirizzo successivamente comunicato dal Volontario.
4. Ove l'interessato abbia fornito deduzioni e/o elementi a propria discolta, l'organo competente per l'applicazione della sanzione disciplinare è tenuto a



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

- valutarne l'eventuale fondatezza ed a provvedere all'audizione dell'interessato che ne abbia fatto richiesta, il quale può farsi assistere da persona di propria fiducia a condizione che questa non ricopra alcuna carica elettiva all'interno del Gruppo Comunale e non rivesta la qualità di Consigliere o di Assessore del Comune.
5. Il procedimento disciplinare si conclude, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione dell'atto di contestazione di addebito da parte del destinatario, con l'emanazione di un atto motivato di applicazione della sanzione disciplinare o di archiviazione del procedimento: il termine per la conclusione del procedimento può essere prorogato, per una sola volta, di ulteriori trenta giorni ove sussistano esigenze particolari da motivarsi espressamente da parte dell'organo competente ad applicare la sanzione disciplinare.
 6. La durata della sospensione temporanea del Volontario dal Gruppo Comunale non può essere inferiore a tre mesi e non può essere superiore ad un anno.
 7. Nei riguardi dei provvedimenti disciplinari sono esperibili i seguenti ricorsi:
 - a) contro la sanzione del richiamo scritto è ammesso ricorso, entro il termine di sessanta giorni dalla data di notificazione, al Comandante della Polizia Locale;
 - b) contro la sanzione della sospensione temporanea è ammesso ricorso, entro il termine di cui alla lettera a), al Sindaco o all'Assessore delegato;
 8. Il Volontario sottoposto a procedimento penale per reati non colposi è temporaneamente sospeso dalla sua qualifica, in via cautelare, fino alla definizione di detto procedimento: la sospensione cautelare è disposta dal Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile.

Articolo 22

(CESSAZIONE DAL GRUPPO COMUNALE)

1. La cessazione dall'appartenenza al Gruppo Comunale avviene per:
 - a) recesso volontario da parte dell'interessato;
 - b) compimento del settantacinquesimo anno di età;
 - c) sopravvenuta inidoneità fisica e/o psichica;
 - d) sopravvenuta perdita dei requisiti soggettivi richiesti ai fini dell'ammissione;
 - e) espulsione a seguito di violazioni disciplinari.
2. Fuori del caso di cui al comma 1, lett. a), già disciplinato tra i diritti dei Volontari, per il caso di cui al comma 1, lett. e, la cessazione è disposta a mezzo di provvedimento da adottarsi a cura del Sindaco.
3. Il Volontario può richiedere di essere esonerato dalla partecipazione alle attività del Gruppo per un periodo temporaneo non superiore ad un anno, motivandone la richiesta: il Coordinatore del Gruppo, valutata l'istanza, ne comunica l'esito al Direttore dell'Area Sicurezza e Protezione Civile ai fini dell'adozione del provvedimento.
4. All'atto della cessazione dall'appartenenza al Gruppo Comunale, il Volontario è tenuto a restituire l'equipaggiamento di proprietà dell'Amministrazione Comunale ricevuto in dotazione durante l'appartenenza al Gruppo: la mancata restituzione



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

comporta il risarcimento in favore dell'Amministrazione Comunale delle spese da questa sostenute per la dotazione.

Articolo 23

(COMMISSARIAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE)

1. Il commissariamento del Gruppo Comunale è disposto dal Sindaco, o dall'Assessore delegato, con proprio provvedimento da adottarsi nei seguenti casi:
 - a) In caso di mancata elezione del Segretario e/o del Coordinatore del Gruppo Comunale;
 - b) per gravi ed insanabili dissidi verificatisi all'interno del Gruppo Comunale, tali da paralizzare l'attività del medesimo.
2. In caso di commissariamento del Gruppo Comunale, le funzioni di Commissario sono svolte dal Comandante della Polizia Locale o dal funzionario da questi delegato: durante la fase del commissariamento i poteri e le prerogative degli organi elettivi sono esercitati dal Commissario.

Articolo 24

(SCIOGLIMENTO DEL GRUPPO COMUNALE)

1. Il Consiglio Comunale, qualora venissero meno i presupposti che hanno determinato l'istituzione del Gruppo Comunale ovvero in caso di gravi e diffuse inadempienze e violazioni del presente Regolamento, ne dispone lo scioglimento, adottando specifica deliberazione su proposta del Sindaco o Assessore delegato.

Articolo 25

(CONVENZIONI CON ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO)

1. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di stipulare specifiche convenzioni con le Organizzazioni di volontariato di protezione civile finalizzate all'acquisizione di altre risorse e competenze, generiche o specialistiche, in sostituzione, in ausilio o in integrazione di quelle del Gruppo Comunale.

TITOLO IV DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 26

(DISPOSIZIONI TRANSITORIE)



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

1. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, il Sindaco provvede alla prima convocazione dell'Assemblea dei Volontari ponendo all'ordine del giorno l'elezione degli organi di cui all'articolo 9: nel corso della seduta, fino all'elezione del Presidente dell'Assemblea dei Volontari, le funzioni presidenziali saranno svolte dal Sindaco mentre le funzioni di Segretario verbalizzante saranno svolte dal referente comunale di Protezione Civile, se presente, o da un funzionario dell'Area Sicurezza e Protezione Civile delegato dal Direttore.

Articolo 27

(DISPOSIZIONI FINALI)

1. Per quanto non contemplato dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e regionale in materia.
2. Dall'entrata in vigore del presente Regolamento risultano abrogati ogni atto, provvedimento o disposizione contenuta nei regolamenti e nelle deliberazioni comunali in contrasto con quanto previsto dal presente Regolamento.

APPENDICE

STEMMA DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Triangolo blu in campo arancione, riportante la dicitura a tondo "PROTEZIONE CIVILE" in oro e "GRUPPO COMUNALE" in bianco su fondo blu bordato all'esterno d'oro e caricato di due simboli del Dipartimento della Protezione Civile rappresentanti un triangolo coi colori della bandiera nazionale: il triangolo blu è caricato dello stemma del Comune di Sesto San Giovanni e della dicitura "SESTO SAN GIOVANNI" in bianco.